



CONFEDERAZIONE
GENERALE
ITALIANA
DEL LAVORO

Area delle Politiche Europee e Internazionali

Roma, 16 Gennaio 2025

On. Antonio Tajani
Ministro degli Affari Esteri e della
Cooperazione Internazionale

(via e-mail)

Onorevole Ministro Tajani,

Scriviamo a nome della CGIL per felicitarci per l'esito degli sforzi diplomatici condotti dal Ministero che hanno portato alla liberazione di Cecilia Sala dal carcere di Evin. Allo stesso tempo, vorremmo però sottoporre alla Sua attenzione la sentenza di condanna a morte appena emessa dalla Corte suprema iraniana nei confronti di Pakhshan Azizi - anche lei incarcerata a Evin - e a richiedere nuovamente l'utilizzo dei canali diplomatici italiani per impedire questa condanna senza fondamento.

Pakhshan Azizi è un'attivista politica, giornalista, impegnata a tutela delle donne, assistente sociale ma anche, e soprattutto, una prigioniera politica detenuta a Evin dal 2023 che oggi rischia di essere impiccata. Pakhshan per circa 10 anni ha lavorato nel Kurdistan iracheno a sostegno dei diritti delle donne e ha assistito i rifugiati nelle regioni curde della Siria, aiutando le persone in fuga dalla guerra contro l'ISIS. Una volta rientrata in Iran, Pakhshan Azizi è stata arrestata il 13 agosto del 2023 dal Ministero dell'Intelligence e trasferita nella sezione 209 del carcere di Evin per poi essere accusata di "ribellione armata" per la presunta "appartenenza a gruppi di opposizione" e condannata a quattro anni di carcere e alla pena di morte.

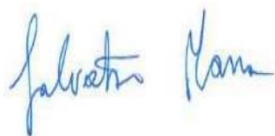
Pakhshan Azizi ha dedicato la propria vita a difendere le donne vulnerabili e a promuovere l'uguaglianza nella sua comunità. La sua esecuzione non solo rappresenterebbe un atto irreversibile di ingiustizia, ma metterebbe a tacere una voce vitale per il cambiamento e il progresso sociale. L'uso della pena di morte contro gli attivisti per i diritti umani e per i diritti delle donne è una macchia per tutta l'umanità contro la quale l'Italia deve impegnarsi.

Corso d'Italia, 25 – 00198 Roma
Tel. +39 06 8476327 - 449
Fax +39 06 85350323
E-mail: org.internazionale@cgil.it – europa@cgil.it

Affiliata alla Confederazione
Europea dei Sindacati (ETUC-CES)
e alla Confederazione Internazionale
dei Sindacati (ITUC-CIS)

Onorevole Ministro, occorre fare pressioni urgenti sul regime iraniano per impedire che ancora una volta venga eseguita la condanna a morte di una giovane innocente. La cancellazione di questa condanna e il rilascio di Pakhshan Azizi e degli altri prigionieri politici, sindacali e civili, giornalisti/e sono per noi, e ci auguriamo lo siano anche per Lei, un impegno importante per evitare sentenze inaccettabili nel XX secolo e per la libertà del popolo iraniano a fianco del quale, come movimento sindacale, saremo sempre schierati finché non sarà ristabilito lo stato di diritto nel Paese e non saranno rispettate le libertà civili, sociali e religiose.

Cordiali saluti,



Salvatore Marra
Coordinatore Area Politiche Europee e Internazionali



Lara Ghiglione
Segretaria Confederale